Conclusa positivamente una crisi durata meno di venti giorni

Eletta la giunta alla Provincia Adesso ne fa parte anche il Pri

E' il risultato tenacemente ricercato dalle forze democratiche - Il socialdemocratico Russo succede a D'Ambra alla vice presidenza - Dichiarazione di Osserio (PRI) e Sulipano (PCI) - Documento dell'esecutivo provinciale PSI

E' durata meno di venti giorni la crisi alla provincia. Aperta formalmente il 19 luglio si è conclusa ieri con un ulteriore e significativo passo avanti. Del nuovo esecutivo, infatti, fanno parte comunisti, socialisti, socialdemocratici e, da ieri, anche i repubblicani.

Sono stati eletti anche il nuovo presidente (è il socialista Balzano, sostituisce Giuseppe Iacono che ora ricoprirà la carica di capogruppo) e il nuovo vice presidente (il socialdemocratico Russo, che sostituisce Giovanni D'Ambra). Inizia dunque una nuova e più avanzata fase politica, caratterizzata da un più vasta solidarietà tra le forze democratiche.

E' un risultato di grande rilievo politico, tenacemente ricercato dalle forze democratiche e dalla stessa amministrazione uscente, che pur assicurando alla provincia un governo stabile ed efficiente si è sempre distinta per l'apertura al contributo — costantemente sollecitato — dalle altre forze politiche. A questi continui inviti ad una diversa collaborazione la DC ha risposto sempre con un netto rifiuto. Ha preferito, insomma, non abbandonare il suo ruolo di opposizione anche se ciò è in netta contraddizione con le scelte compiute dallo stesso partito sia alla Regione che al Comune.

Ieri, comunque, la DC ha votato scheda bianca, distinguendosi da missini, demonazionali, liberali e indipendenti di destra che invece hanno votato contro.

La seduta — svoltasi nella sala di Santa Maria la Nova — è stata presieduta dal consigliere anziano Moretti fino alla elezione del nuovo presidente. Giuseppe Balzano ha riportato 23 voti, con tre preferenze più della maggioranza necessaria. Successivamente è stato eletto il vice presidente Giuseppe Russo, già assessore all'igiene e alla sanità. E' stata quindi nominata la nuova giunta di cui fanno parte anche il repubblicano Crimaldi e il socialista Capone, che occupa il posto lasciato libero in giunta da Balzano. E' uscito invece, al compagno Borriello, già assessore al turismo e all'avvocatura.

Il nuovo esecutivo risulta dunque così formato: Balzano (PSI) presidente, Russo (PSDI) vice-presidente ed assessore all'assistenza e ai trasporti, Capone (PSI) igiene e sanità, Daniele (PCI) finanze, Kemali (PCI) sicurezza sociale, Stellato (PCI) personale, Borrelli (PCI) lavoro, Nespoli (PCI) problemi dei giovani, Crimaldi (PRI) pubblica istruzione ed edilizia scolastica, Gambardella (PSDI) lavori pubblici, Ardenio (PSI) patrimonio e sport.

Questa nuova amministrazion potra contare su una maggioranza di 24 consiglieri su 45.

In un documento congiunto i quattro partiti della nuova maggioranza «danno atto all'amministrazione uscente di aver costantemente perseguito l'obiettivo del rafforzamento e dello sviluppo della solidarietà tra le forze democratiche». La decisione del PRI di entrare nello esecutivo è inoltre salutata positivamente «per il suo valore unitario e per il contributo che lo stesso partito repubblicano potrà dare nell'azione del governo della provincia».

«La definizione del programma su cui la giunta dovrà operare — continua il documento — costituirà la prima occasione per un confronto in cui è auspicabile che tutte le forze democratiche diano il loro contributo». L'obiettivo principale a cui dovranno mirare gli sforzi della nuova amministrazione è già stato indicato nella costruzione di un nuovo ruolo dell'ente provincia, «che ne faccia uno dei soggetti che concorrono alla programmazione dello sviluppo produttivo e della qualificazione dei servizi sul territorio provinciale».

La crisi si è dunque chiusa in fretta e positivamente. Ingiustificate erano quindi le preoccupazioni di quanti in questi giorni hanno definito «ancora in alto mare» la situazione politica alla provincia. Il valore del raggiunto accordo non sfugge del resto ai primi commenti politici.

«I repubblicani — ha detto Ossorio, segretario provinciale del PRI, dopo aver valutato positivamente l'atteggiamento DC in occasione delle votazioni — si impegnano a dare un concreto apporto alla definizione ed alla attuazione del programma, con tempi e gradualità precisi, pronti a recepire i contributi positivi provenienti dalle altre forze politiche democratiche, nel convincimento che i gravi problemi della Provincia di Napoli richiedano immediate risposte e responsabili convergenze da parte di più gruppi politici».

«Nel valutare positivamente la formazione della nuova giunta — ha detto invece il compagno Sulipano, capogruppo PCI — dobbiamo sottolineare con forza anche la capacità della amministrazione uscente nell'affrontare i gravi e drammatici problemi della Provincia. Anche questa nuova amministrazione — ha aggiunto — continuerà a ricercare i contributi di tutte le forze democratiche. E ciò nonostante le risposte negative data a questo proposito dalla DC. Il problema principale — ha concluso — è ora quello di arrivare alla definizione di un programma che sia l'espressione chiara del contributo delle forze politiche e sociali, dei comuni della provincia, di tutte le organizzazioni democratiche».

Nel valutare le conclusioni della crisi alla provincia, intanto, il comitato esecutivo del PSI — riunitosi ieri — ha valutato «positivamente il rafforzamento del quadro politico, che pone le condizioni per un rilancio politico, programatico e amministrativo dell'amministrazione provinciale». Giudizio negativo, invece, è stato espresso sull'atteggiamento democristiano. Anche se la DC pare attestarsi non su una posizione di rigida contrapposizione — dicono i socialisti — il comitato esecutivo giudica comunque arretrata la scelta di non partecipare ad un accordo politico programmatico tra tutti i partiti democratici.

Il socialista Giuseppe Balzano è il nuovo presidente

Il socialista Giuseppe Balzano è il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale. Laureato in medicina e chirurgia e iscritto al PSI da oltre 20 anni. E' stato consigliere comunale a Boscotrecase, candidato al Senato nel 1972 e dopo aver ricoperto varie cariche all'interno del PSI e ora membro del comitato direttivo della federazione.

In una breve dichiarazione rilasciata subito dopo la sua elezione il Balzano ha anzitutto espresso il suo vivo apprezzamento per l'opera svolta dal presidente uscente, Giuseppe Iacono.

«La nuova amministrazione — ha quindi aggiunto — rafforzata politicamente dalla presenza del PRI e sulla base di un concreto programma dovrà operare tenendo presente in primo luogo gli interessi delle popolazioni della più grande provincia della Campania. In questa direzione occorre — ha proseguito — accelerare ogni adempimento perché si possa intervenire subito in settori di particolare importanza. Per altre e specifiche attività l'amministrazione, sulla base del lavoro già positivamente svolto, continuerà ad operare con l'impegno di sempre».

Infine Balzano ha concluso sollecitando, ancora una volta, la collaborazione e il contributo di tutte le forze democratiche.

In sciopero dipendenti comunali ad Ottaviano

I dipendenti comunali di Ottaviano sono in sciopero per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro e dell'integrativo regionale. I lavoratori comunali lamentano il gravissimo ritardo dell'amministrazione, aggravato da promesse mai mantenute. Le organizzazioni sindacali protestano anche contro promozioni e passaggi di livello retributivo col solo criterio del clientelismo e del favoritismo. Infine la piattaforma di lotta dei dipendenti comunali rivendica anche la copertura dei posti vacanti nell'organico.

Cadono pietre dalle facciate e dai cornicioni sul mare

Pericolo a Palazzo Donn'Anna Vietati la pesca e il transito

La capitaneria di porto ha constatato un «precario stato di stabilità delle pareti» nello storico edificio - Le imbarcazioni potranno passare ad una distanza di cinquanta metri

Cadono grosse pietre dalla facciata a mare e dai cornicioni di palazzo Donn'Anna, le stesse pareti sono in stato assai precario di stabilità e la capitaneria di porto ha proibito il transito, la sosta e l'ormeggio dei natanti nonché la pesca nello specchio d'acqua prospiciente lo storico edificio. Le imbarcazioni dovranno passare a non meno di 50 metri dalla facciata a mare del palazzo, ai condomini è stato ordinato di apporre cartelli ammonitori del pericolo visibili dal mare.

Il pericolo della caduta di pietre è stato segnalato alla capitaneria dalla amministrazione del condominio di palazzo Donn'Anna, edificio caratteristico del paesaggio di Posillipo (si trova al numero 9 della stessa strada) nonché monumentale opera incompiuta dell'architetto Cosimo Fanzago, che la iniziò nel 1642. Residenza estiva della nobildonna Anna Carafa, moglie di un viceré spagnolo, il palazzo è stato raffigurato più volte nel corso dei secoli in incisioni, dipinti, ed è uno degli elementi caratteristici in molte raffigurazioni del paesaggio napoletano.

Dopo la segnalazione dell'amministrazione condominiale la capitaneria di porto ha effettuato un sopralluogo ed ha constatato — come si dichiara in un comunicato — «il pericolo derivante dalla caduta di pietre dalla facciata esterna lato mare a causa del precario stato di manutenzione e di stabilità delle pareti del citato edificio». Si fa dunque cenno, senza mezzi termini, ad un pericolo che non si riduce alla sola caduta di calcinacci più o meno grossi, ma che riguarda la stabilità delle stesse pareti. Non si può escludere a questo punto che esistano più seri pericoli, con possibilità di crolli parziali in strutture che sono state lasciate per decenni abbandonate alle erosioni del vento e del mare. La questione infine non può certo ridursi ad un comodo scarico di responsabilità da parte del condominio, che sembra essersi messo l'animo in pace segnalando il pericolo alla capitaneria, e provocando così i sopralluoghi e l'ordinanza. Né il condominio potrà, ritenuto, limitarsi a mettere i cartelli ammonitori. E' prevedibile, dopo la pubblicazione di questa notizia, che intervengano l'ufficio tecnico del comune e i vigili del fuoco, i quali fino a ieri nulla era stato segnalato nonché la Soprintendenza ai beni culturali.

Non è la prima volta che palazzo Donn'Anna viene alla ribalta per episodi che rivelano l'incuria dei suoi attuali ricchissimi abitanti. Il 14 giugno scorso venne diffusa la notizia che sette persone, abitanti in altrettanti appartamenti, erano stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria del pretore dr. Giuseppe Febbraio per inquinamento. Lo stesso pretore aveva sequestrato e consegnato al comune l'impianto di sollevamento dei liquami neri che non veniva fatto funzionare, provocando così lo scarico dei liquami nel mare.

NELLA FOTO: l'antico (fu iniziato nel 1642) palazzo Donn'Anna a Posillipo. Per l'incuria dei proprietari (recentemente denunciati perché scaricavano i loro liquami a mare) stanno andando in rovina parecchi facciata e cornicioni.

Il racket del «caro estinto»

Autista di furgoni funebri ferito a colpi di pistola

L'aggressione è avvenuta a Mianella nei pressi dello stabilimento Peroni - Uno sconosciuto lo ha ferito alle gambe

Due colpi di pistola sono stati esplosi da uno sconosciuto contro l'autista di un'impresa di pompe funebri. Raggiunto alle gambe dai proiettili lo sventurato è stato soccorso da alcuni passanti che hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale Cardarelli. Qui è rimasto ricoverato e ne avrà per trenta giorni. I due colpi lo hanno raggiunto alla coscia sinistra e alla gamba destra. Si tratta di Antonio Esposito, di 37 anni, abitante a Mianella, in via Vittorio Veneto 37. Interrogato dalla polizia, ha detto di non conoscere colui che gli ha sparato contro né ha saputo fornire indicazioni utili per la individuazione di un possibile movente. I fatti si sono così svolti: verso mezzogiorno l'Esposito percorreva, alla guida della sua auto, una Simca targata Roma B 76018, via Mianella. All'altezza dello stabilimento della Peroni ha scorto una fontanina pubblica e si è fermato a bere. Poi lentamente ha fatto ritorno alla sua automobile. Stava per riprendere posto nella vettura quando uno sconosciuto gli si è parato davanti: stringeva una pistola nella mano destra. In rapida successione ha esploso due colpi.

I proiettili hanno raggiunto l'Esposito alle gambe. Mentre quest'ultimo si accasciava al suolo in una pozza di sangue, il feritore s'allontanava velocemente. Alcuni passanti che avevano assistito impotenti alla scena soccorrevano l'Esposito e ne curavano il trasporto all'ospedale Cardarelli.

Benché il ferito non abbia saputo — o voluto — dire il nome dell'aggressore né fornire elementi per individuare il movente dell'aggressione, gli investigatori non sono alieni dal ritenere che l'episodio possa essere collegato al racket del «caro estinto» e che si traduce in una lotta dura tra le varie imprese di pompe funebri per accaparrarsi quanto più lavoro possibile. Del resto il tipo di imboscata tesa all'Esposito e il particolare dei colpi sparatigli nelle gambe avvalorano l'ipotesi formulata dagli investigatori. Si è trattato probabilmente di un ammonimento, di un avviso a comportarsi in un certo modo, a non commettere «errori». Comunque la polizia prosegue nelle indagini per fare piena luce sulla inquietante vicenda.

Gli sparano dalla finestra per convincerlo a «pagare»

Gli hanno sparato prima nella finestra — ed un ventenne è stato sfiorato da un proiettile — poi gli hanno telefonato per chiedergli 30 milioni, altrimenti sarebbe stata rapita la figlia. E' il tentativo di estorsione di cui è rimasto vittima Umberto Mattonelli di 42 anni, che abita a S. Efremo in un appartamento situato al primo piano.

Alle due e mezza il signor Mattonelli stava conversando con il ventenne Antonio Noviello da Caserta, quando una macchina si è fermata all'altezza delle finestre della casa del Mattonelli. I giovani, dopo essere scesi dall'auto, hanno sparato alcuni colpi di pistola contro una finestra e sono fuggiti.

Antonio Noviello è stato sfiorato da un proiettile, riportando una leggera ferita. Il suo amico lo ha accompagnato in ospedale a medicarsi e poi entrambi si sono recati dai carabinieri a denunciare il fatto. Tornati nella casa di S. Efremo, i due hanno avuto una sorpresa: è squillato il telefono. Una voce anonima ha detto ad Umberto Mattonelli che doveva versare 30 milioni altrimenti gli sarebbe stata rapita la figlia: la sparatoria alla finestra era solo un avvertimento. Poi il misterioso interlocutore ha interrotto la comunicazione.

Anche questa telefonata è stata denunciata. I carabinieri stanno indagando sull'episodio.

Per manutenzione

Ferma (senza preavviso) la funicolare centrale

C'è solo un foglietto scritto a penna che dice «servizio sospeso» e che si legge solo quando l'ignaro cittadino arriva sui gradini di piazza Fuga o sotto i portici di piazzetta Duca D'Aosta. La funicolare centrale è ferma già da tre giorni, e lo resterà ancora per altri due, per i lavori di sostituzione del cavo. Lavori ovviamente necessari e indispensabili, ma sorprende davvero il sistema con cui sono stati o meglio, non sono stati avvertiti i cittadini.

Il sistema di formare in questo modo la funicolare finora era stato attuato soltanto in occasione di uno dei tanti scioperi «autonomi», e ovviamente deprecato non soltanto dai viaggiatori, ma dagli organi di stampa e dalla stessa direzione ATAN, non può quindi non sorprendere il fatto che la stessa azienda consideri una così importante struttura del trasporto pubblico napoletano alla stregua di un ascensore dove basta apporre un cartello perché un esiguo condominio venga a conoscenza che è fermo.

Questi giorni d'agosto sarebbero ideali per una in combenza che in altri tempi diventa faticosissima: i certificati di ogni genere e tipo. Ma un breve giro negli uffici cittadini ci ha permesso di vedere confermata la famosa teoria dell'ultimo momento, quella parecchio opportunistica che induce i napoletani a presentarsi agli sportelli in numero massiccio, in modo da concorrere a provocare lunghe file, e ovviamente a soffrirne ed imprecare di conseguenza.

Perché non fare adesso quei certificati che servono per iscrivere i figli a scuola o per qualsiasi altra necessità. Sarebbe una scelta intelligente quella di evitare le file che puntualmente si formeranno sia a piazza Dante, sia agli sportelli delle sezioni municipali, ma l'hanno fatta davvero in pochi.

Gli uffici anagrafici di piazza Dante stanno infatti funzionando a ritmo «feriale», anche se il personale di turno è sufficiente a smaltire più del triplo del previsto: giorni scorsi non si sono superati mai i mille certificati, mentre nelle ben 24 sezioni municipali dove è decentrato il servizio mediante i terminali dell'anagrafe elettronica, si scende addirittura a poco più di 1.500. La media normale di piazza Dante, nelle fasi «calme», è di tremila certificati al giorno; nelle sezioni si arriva anche al triplo. Lo stesso può dirsi per i certificati dello stato civile (nascita, stato libero, matrimonio), dove si attende — anche non è arrivata ma è questione di uno o due giorni — l'ondata di richieste del certificato di nascita secondo l'articolo 3, quello che contiene anche l'indicazione di paternità e maternità. Serve per ottenere il certificato del casellario giudiziario, dove lo vogliono anche se la legge prescrive che non occorre affatto (basta la data di nascita). Identica data di richieste si prevede da parte di coloro che beneficeranno dell'amnistia.

A piazza Dante lamentano che il casellario giudiziario di Napoli pretenda ancora l'estratto di nascita per articolo 3, al casellario dichiarano che, finché non arriverà la meccanizzazione (un paio d'anni ancora, forse) loro del la data di nascita soltanto non si fidano. Devono cercare le schede — secche e consunte — nei cassetti, il tutto è scritto a mano, si tratta di documenti delicati, meglio non rischiare errori.

Ma torniamo a piazza Dante, dove il compagno Mario Marra (segretario del compagno Salvatore Borrelli, assessore alla anagrafe) ci fornisce qualche cifra sulle poche persone previdenti che hanno scelto questi giorni per fare certificati, e li hanno ovviamente avuti in pochi minuti, senza fare la fila. Le richieste evase sono state 84 a S. Ferdinando, 62 ad Avvocata, 45 a S. Giuseppe, 134 a Stella, 48 a Fuorigrotta, 32 a Posillipo, 82 al Vomero, 114 all'Arenella. Insomma, pochi. Non è affatto credibile che tutti siano in ferie, la città non è affatto vuota, le statistiche parlano chiaro: una percentuale di lavoratori non godono delle vacanze. E evidentemente stanno di credito tutti: «ma perché proprio oggi 2, fa caldo, c'andiamo poi...»

«Arriveranno tutti insieme a settembre, e speriamo che non ci si metta di mezzo anche qualche concorso...» commenta il compagno Marra. E quel che è peggio, buona parte del lavoro è assolutamente inutile, infatti, per iscrivere i ragazzi alla media si pretendono ancora due certificati, stato di famiglia e residenza. Il secondo è quello inutile, visto che il primo porta scritta chiaramente la residenza, e visto che nessuno che non sia residente a Napoli può avere dall'anagrafe cittadina lo stato di famiglia. Poi vi sono anche l'atto di nascita i cui estremi sono anche esattamente sullo stato di famiglia, e due foto autenticate, anche la maggior parte delle autentiche vengono fatte presso gli uffici «atti notori» delle sezioni municipali. Tante code» e tanto lavoro che si potrebbero risparmiare se fosse stato istituito il tesserino scolastico, quello che dovrebbe accompagnare — e in uso in molti altri paesi europei — gli scolari dal primo elementare per tutta la durata della scuola dell'obbligo.

Altri certificati inutili — il caso è davvero degno di segnalazione — vengono pretesi dagli ospedali: e le cliniche per le partorienti. Al momento delle dimissioni pretendono lo stato di famiglia. Prima volevano anche il certificato di matrimonio e la residenza, adesso hanno ridotto le pretese. Motivo? Non si sa, e non si capisce che cosa glielo importi, se una è sposata o dove abita alla segreteria dell'ospedale o della clinica.

Ma i previdenti che ci pensano sono assai pochi

Certificati in due minuti e senza fila agli sportelli

Questi sarebbero i giorni migliori per evitare disagi ed attese ma gli uffici situati a piazza Dante e delle sezioni municipali sono praticamente vuoti

Concerto di Venditti stasera al S. Marco di Castellammare

Stasera a Castellammare di Stabia concerto di Antonello Venditti. Con lo spettacolo — che è stato organizzato dalla FGCI — i comunisti intendono riproporre il problema di un diverso e più razionale uso delle strutture pubbliche.

Il concerto di Antonello Venditti avrà luogo nello stadio di calcio di Castellammare, il «S. Marco» che, quando il campionato di quale partecipa la squadra stabiese non è in corso, è completamente abbandonato ed inutilizzato.

Il tutto del concerto romano è fissato per le ore 20. I biglietti per accedere allo stadio sono in vendita presso la Federazione napoletana comunista e le sezioni del PCI della zona di Castellammare.

Sempre intenso il traffico in Campania

800.000 auto transitate in un sol giorno

Si prevede un aumento nei giorni del ferragosto - Numerosi gli incidenti - La polizia stradale raccomanda la massima prudenza - Le punte maggiori registrate sulle strade che portano al mare - Più usata la tangenziale

Il traffico sulle strade della Campania è sempre intensissimo. Dopo la massiccia ondata di fine luglio il traffico veicolare è calato, ma non di molto. Nella giornata del 3 agosto, infatti, la stradale, che in questo periodo ha intensificato i suoi servizi di pattuglia sulle statali e sulle autostrade della regione, ha contato con gli speciali apparecchi contatraffico il passaggio di 800 mila autoveicoli. Si tratta di una punta tutto sommato «non male», se si considera che durante i periodi caldi (Ferragosto, Pasquetta, fine luglio) si raggiungono punte che oscillano dal milione al milione e duecentomila autoveicoli.

Purtroppo in questi giorni si sono registrati parecchi incidenti, nonostante i numerosi inviti alla prudenza. L'altro giorno sulle statali e sulle autostrade campane sono stati ben 19 che hanno provocato un morto e 23 feriti, un prezzo troppo alto da pagare per dei periodi che dovrebbero essere solo di vacanza.

Sono state registrate, sull'autostrada Roma-Napoli 99 565 macchine mentre sulla Napoli-Salerno le auto che sono transitate sono state 90 000. Sull'autostrada Napoli-Bari, fino allo svincolo di Candela, sono state 26 122 le auto passate. Per la maggior parte si tratta di autoveicoli diretti a Brindisi o Bari per imbarcarsi sia per la Jugoslavia, sia per la Grecia. Sul raccordo autostradale Caserta-Mercato San Severino, lo svincolo che collega l'Autosole con la Salerno-Reggio Calabria è stato registrato un traffico pari ai 33 342 autoveicoli. Normale invece l'affluenza sul raccordo Salerno-Avellino dove sono passate solo 9 000 macchine, un numero addirittura inferiore alla media.

Intensissimo, invece, il traffico sulle statali che portano al mare: 72 000 gli autoveicoli transitati, in una sola giornata sulla Domiziana; 16 000 le macchine passate sulla Sorrentina, mentre sono 3 500 gli automezzi transitati sull'Amalfitana; sulla costiera che collega Salerno a Paestum, a Palinuro e a Sapri, sono 43 300 gli autoveicoli che sono passati in un sol giorno.

Impressionante il dato che riguarda le punte di traffico sulle strade che collegano le altre località turistiche: 225 000 gli autoveicoli transitati in un solo giorno.

La tangenziale in questi giorni si dimostra essere sempre più usata per raggiungere la Domiziana, sessantacinquemila gli utenti che l'hanno utilizzata l'altro ieri. In totale sono state, come dicevamo all'inizio, quasi ottocentomila le auto transitate il 3 agosto nella Campania: 797 879 per la precisione.

La stradale raccomanda, proprio in vista dell'aumento del traffico nel periodo di Ferragosto di osservare tutte quelle norme di sicurezza che possono migliorare le condizioni di viaggio. Oltre alla raccomandazione di non mettersi in auto con il caldo, dopo mangiato, o comunque senza aver riposato. La stradale raccomanda inoltre di non commettere imprudenze troppo spesso causa di incidenti.

Si raccomanda anche agli automobilisti di far controllare l'auto prima della partenza, sia per quanto riguarda la meccanica, sia per quanto riguarda i pneumatici.

● NUOVO AGGIUNTO DEL SINDACO A SOCCAVO

Con una larga maggioranza di voti e con solo due astensioni, è stato eletto presidente della XX Circoscrizione di Soccavo e designato aggiunto del sindaco per il quartiere Flavio Iacono (PSDI). Precedente aggiunto per Soccavo era Ulisse Baulo, sempre del PSDI.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, sabato 5 agosto 1978. Onomastico: Bianca.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 54, nati morti 2, pubblicazioni di matrimonio civile 4, matrimoni civili 4, matrimoni religiosi 32, deceduti 43.

CULLA
E' nato Antonio, primogenito dei compagni Francesco Riccio e Vincenza Russo. Ai felici genitori, zii e nonni, gli auguri dei comunisti di Giugliano e dell'Unità.

CORSO PER SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
E' indetto a cura dell'Istituto di diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione (facoltà di giurisprudenza) diretto dal prof. Carlo M. Iaccarino, un corso di perfezionamento per segretari comunali e provinciali. Il corso si terrà da settembre a dicembre nell'aula magna del centro per i problemi dell'educazione della Provincia, in S. Maria la Nova a Napoli. Vi saranno ammessi, in numero di 30, segretari comunali e provinciali di ruolo nella provincia di Napoli e in numero di 6 gli impiegati di ruolo regionali provinciali e consortili inquadrati in un livello non inferiore al sesto. Le domande vanno presentate in Prefettura entro le ore 24 del prossimo 22 agosto. La frequenza è obbligatoria (dalle 15 alle 19 di ogni giovedì, venerdì e sabato). Ogni ulteriore chiarimento presso la Prefettura, ufficio segretari comunali.

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Merzellina 148. **San Giuseppe-S. Ferdinando:** via Roma 348. **Montecalvario:** p.zza Dante 71. **Mercato-Pendino:** p.zza Garibaldi 11. **San Lorenzo-Vicaria:** Staz. Centrale corso Lucci 5; Calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano-Secondigliano:** via Monviso 9. **Posillipo:** via Manzoni 151. **Bagnoli:** p.zza Bagnoli 796. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 1-2. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** corso Chiaiano 28.

NUMERI UTILI
Pronto intervento sanitario comunale e di vigilanza alimentare, dalle ore 8 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294 014-294 202.

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14-10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314 935.

Guardia medica comunale **gratuita, notturna, festiva,** prefestiva telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.